

MalpensaNews

Abbattuta la ciminiera dell'ex Itala a Somma. “Comunicato solo ora”

Roberto Morandi · Wednesday, October 21st, 2020

La ciminiera della Itala, luogo di memorie della zona bassa di Somma, **non c'è più. Scomparsa forse quest'estate**, anche se l'abbattimento solo ora accende il dibattito intorno all'area, da anni in attesa di un recupero completo.

«**Era un simbolo della mitica Itala** dove lavorava mio nonno e mia mamma, **un ricordo della Somma produttiva e attiva**» **sintetizza** un commentatore sui social, attingendo anche alla memoria famigliare. Le ciminiere sono ovunque simbolo del patrimonio industriale stratificato: spesso valorizzato, a volte cancellato. E in ogni realtà in cui una ciminiera scompare, la cosa crea dibattito.

«**L'abbiamo scoperto anche noi dalle foto pubblicate**, abbiamo appena iniziato gli approfondimenti» **dice l'assessore all'urbanistica Francesco Calò**.

Quando sia successo esattamente non si sa, c'è chi dice – appunto – nel cuore dell'estate. Sta di fatto che oggi la struttura simbolo verticale dell'industria novecentesca – non c'è più. Comunque: la ciminiera è andata, ridotta a moncone. **E ora anche dal municipio**, a seguito delle segnalazioni e della polemica già accesasi sul caso, **sono partite richieste di chiarimenti alla società** che opera sull'area, la [Devero Costruzioni di Vimercate](#).

E pensare che fin dall'inizio – nel quadro dell'intervento sull'area tra via Villoresi, via Trieste e via Piave – **veniva considerata “memoria storica e pregevole manufatto”** e che **nella brochure del costruttore** ancora online viene proposta come elemento del giardino-parco “una vasca d'acqua che circonda la ciminiera persistente”.



Il progetto complessivo nella brochure mostra ancora, in alto a destra della corte-piazza, la vasca d'acqua con l'ombra della ciminiera

«Vedo e leggo tante cose nei commenti sui social, di chi già pensa di sapere tutto, ma le carte dicono il contrario» dice l'assessore Calò. In che senso? Andiamo con ordine: «La ciminiera nella convenzione iniziale e anche in quella successiva – che però è scaduta – doveva rimanere. Nel frattempo **la società Devero ha fatto un interpello alle Belle Arti e queste hanno risposto che non c'è vincolo.** Successivamente la **società ha comunicato “gravi pericoli strutturali”** alla ciminiera oggi in sede di cantiere e la necessità di abbattere per motivi di sicurezza di cantiere. Questa è **la risposta che ci hanno dato ieri.**»



Insomma: l'operazione **sarebbe avvenuta all'insaputa dell'amministrazione comunale**. Calò usa molta prudenza, per ora: «Gli uffici stanno facendo tutte le analisi del caso» premette. Ma poi dice anche: «Ci sono dei **passaggi non adempiuti da parte della società**». Quali? «**Per abbattere la ciminiera era necessario il permesso**. E se c'erano gravi problemi nel cantiere dovevano essere comunicati per tempo. Anche a noi dispiace che la ciminiera sia stata abbattuta, di sicuro Devero non aveva mai nascosto la sua intenzione di ridurla».

Ora che la questione è venuta alla luce, **la miccia della polemica è accesa e non è certo un caso isolato** (molta è stata l'attenzione rivolta ad esempio a **Gallarate** sulla **scomparsa di alcune delle ultime ciminiere**, persino con **promesse di ricostruirne una**). «È una situazione delicata, poi se vogliono sparare su di noi...» dice Calò.



Lo stato del cantiere: i fabbricati completati e in costruzione sono quelli su via Angelo Moratti

Di certo anche **il cantiere non è un cantiere qualsiasi**: avviato tre lustri fa, il **progetto prevedeva di fare dell'area ex Itala il nuovo centro di quel quartiere** – un po' senza riferimenti – che è Somma Bassa.

Nel tempo poi il progetto fu cambiato, **ridimensionato il ruolo pubblico, deviato su altra zona l'intervento** a scomputo di oneri: i soldi l'operatore li ha messi infatti **nel progetto di rifacimento del Largo Sant'Agnese**, con la creazione della (discussa) fontana che ha ridisegnato quell'area che un tempo era conosciuta come "la guglia", l'ago, per la particolare forma della confluenza stradale. «**Non dobbiamo far abbandonare alla società il cantiere**, una questione aperta da più di dodici anni» dice l'assessore Calò. Nel frattempo la ciminiera però è andata giù e potrebbe essere una nuova grana.

This entry was posted on Wednesday, October 21st, 2020 at 3:43 pm and is filed under [Varesotto](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.